

Bruxelles, 18 settembre 2015
(OR. en)

12182/15

PUBLIC 60
INF 163

NOTA

Oggetto: ESTRATTO MENSILE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO - GIUGNO 2015

Il presente documento elenca gli atti adottati dal Consiglio nel giugno 2015.^{1 2}

Fornisce informazioni sull'adozione degli atti legislativi, in particolare:

- la data di adozione,
- la pertinente sessione del Consiglio,
- il numero del documento adottato,
- il riferimento alla Gazzetta ufficiale,
- le regole di voto applicabili, i risultati delle votazioni e, se del caso, le motivazioni di voto e le dichiarazioni iscritte nel processo verbale del Consiglio.

¹ Eccettuati alcuni atti di portata limitata, come le decisioni di procedura, le nomine, le decisioni di organi istituiti da accordi internazionali, le decisioni di bilancio puntuali, ecc.

² Nel caso degli atti legislativi adottati secondo la procedura legislativa ordinaria, può esservi una differenza tra la data della sessione del Consiglio in cui l'atto legislativo è stato adottato e la data effettiva dell'atto in questione, in quanto gli atti legislativi adottati secondo la procedura legislativa ordinaria sono considerati adottati solo dopo la firma del presidente del Consiglio e del presidente del Parlamento europeo nonché dei segretari generali delle due istituzioni.

Il presente documento contiene inoltre informazioni sull'adozione di atti non legislativi che il Consiglio ha deciso di rendere pubblici.

Il presente documento è anche accessibile sul sito web del Consiglio all'indirizzo:

[Estratti mensili degli atti del Consiglio \(atti\) - Consilium](#)

I documenti elencati nell'estratto possono essere ottenuti attraverso il Registro pubblico dei documenti del Consiglio all'indirizzo: [Documenti e pubblicazioni - Consilium](#)

Si noti che il presente documento ha esclusivamente fini di informazione – fanno fede solo i processi verbali del Consiglio. Essi sono accessibili sul sito web del Consiglio all'indirizzo: [Processi verbali del Consiglio - Consilium](#)

INFORMAZIONI SUGLI ATTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO NEL GIUGNO 2015

Procedura scritta conclusa il 5 giugno 2015

ATTI NON LEGISLATIVI

ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Decisione (PESC) 2015/876 del Consiglio, del 5 giugno 2015, che modifica la decisione 2014/119/PESC relativa a misure restrittive nei confronti di talune persone, entità e organismi in considerazione della situazione in Ucraina GU L 142 del 6.6.2015, pagg. 30–31	9210/15
Regolamento di esecuzione (UE) 2015/869 del Consiglio, del 5 giugno 2015, che attua il regolamento (UE) n. 208/2014 concernente misure restrittive nei confronti di talune persone, entità e organismi in considerazione della situazione in Ucraina GU L 142 del 6.6.2015, pagg. 1–2	9212/15

3393^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI E ENERGIA - QUESTIONI RELATIVE ALL'ENERGIA) tenutasi a Lussemburgo l'8 giugno 2015

ATTI NON LEGISLATIVI

ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Decisione (UE) 2015/890 del Consiglio, dell'8 giugno 2015, relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in sede di Comitato misto SEE con riguardo a una modifica dell'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE (Nuovi prodotti alimentari) GU L 146 dell'11.6.2015, pagg. 5–8	8203/15

Decisione (UE) 2015/891 del Consiglio, dell'8 giugno 2015, relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in sede di Comitato misto SEE con riguardo a una modifica del protocollo 31 dell'accordo SEE, sulla cooperazione in settori specifici al di fuori delle quattro libertà (linea di bilancio 04 03 01 03) GU L 146 dell'11.6.2015, pagg. 9–10	8250/15
Decisione (UE) 2015/899 del Consiglio, dell'8 giugno 2015, relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in sede di Comitato misto SEE con riguardo a una modifica del protocollo 31 dell'accordo SEE, sulla cooperazione in settori specifici al di fuori delle quattro libertà (Copernicus) GU L 147 del 12.6.2015, pagg. 16–18	8256/15
Decisione (PESC) 2015/882 del Consiglio, dell'8 giugno 2015, che modifica la decisione 2014/932/PESC, concernente misure restrittive in considerazione della situazione nello Yemen GU L 143 del 9.6.2015, pagg. 11–13	8209/15
Regolamento di esecuzione (UE) 2015/879 del Consiglio, dell'8 giugno 2015, che attua l'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1352/2014 concernente misure restrittive in considerazione della situazione nello Yemen GU L 143 del 9.6.2015, pagg. 3–6	8215/15
Regolamento (UE) 2015/878 del Consiglio, dell'8 giugno 2015, che modifica il regolamento (UE) n. 1352/2014, concernente misure restrittive in considerazione della situazione nello Yemen GU L 143 del 9.6.2015, pagg. 1–2	8217/15
Decisione (PESC) 2015/883 del Consiglio, dell'8 giugno 2015, che modifica e proroga la decisione 2010/565/PESC relativa alla missione di consulenza e di assistenza dell'Unione europea per la riforma del settore della sicurezza nella Repubblica democratica del Congo (EUSEC RD Congo) GU L 143 del 9.6.2015, pagg. 14–15	8401/15
Conclusioni del Consiglio sull'attuazione dell'Unione dell'energia: rafforzare la posizione dei consumatori ed attrarre investimenti nel settore dell'energia	9073/15

3394ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI E ENERGIA - QUESTIONI RELATIVE AI TRASPORTI E ALLE TELECOMUNICAZIONI) tenutasi a Lussemburgo l'11 e 12 giugno 2015			
ATTI NON LEGISLATIVI			
ATTO		DOCUMENTO / DICHIARAZIONI	
Decisione (PESC) 2015/901 del Consiglio, dell'11 giugno 2015, che modifica l'azione comune 2008/124/PESC relativa alla missione dell'Unione europea sullo Stato di diritto in Kosovo (EULEX KOSOVO) GU L 147 del 12.6.2015, pagg. 21–21		8689/15	
Conclusioni del Consiglio sul trasferimento della funzione di intendenza dell' <i>Internet Assigned Numbers Authority</i> (Autorità per l'assegnazione degli indirizzi Ip) (IANA) alla comunità multipartecipativa		9482/15	
3395ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (AMBIENTE) tenutasi a Lussemburgo il 15 giugno 2015			
ATTI LEGISLATIVI			
ATTO	DOCUMENTO	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Posizione (UE) n. 10/2015 del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 515/97 del Consiglio relativo alla mutua assistenza tra le autorità amministrative degli Stati membri e alla collaborazione tra queste e la Commissione per assicurare la corretta applicazione delle normative doganale e agricola GU C 239 del 21.7.2015, pagg. 1–11	8257/15 8257/15 ADD 1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: contrari: DE, AT astenuiti: ES
Regolamento (UE) 2015/1145 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 luglio 2015, relativo alle misure di salvaguardia previste nell'accordo tra la Comunità economica europea e la Confederazione svizzera GU L 191 del 17.7.2015, pagg. 1–5	23/15	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli

3396^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI) tenutasi a Lussemburgo il 15 e 16 giugno 2015	
ATTI NON LEGISLATIVI	
ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Decisione (UE) 2015/1023 del Consiglio, del 15 giugno 2015, che autorizza taluni Stati membri, nell'interesse dell'Unione europea, ad accettare l'adesione di Andorra alla convenzione dell'Aia del 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori GU L 163 del 30.6.2015, pagg. 29–31	8933/15
Decisione (UE) 2015/1024 del Consiglio, del 15 giugno 2015, che autorizza taluni Stati membri, nell'interesse dell'Unione europea, ad accettare l'adesione di Singapore alla convenzione dell'Aia del 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori GU L 163 del 30.6.2015, pagg. 32–34	8935/15
Raccomandazioni del Consiglio sul tema «Promuovere l'utilizzo e la condivisione delle migliori prassi in materia di videoconferenza transfrontaliera nel settore della giustizia negli Stati membri e a livello dell'UE» GU C 250 del 31.7.2015, pagg. 1–5	9206/15
Conclusioni del Consiglio sulla lotta contro l'impunità per il crimine di genocidio, i crimini contro l'umanità e i crimini di guerra nell'Unione europea e nei suoi Stati membri	15584/14
Conclusioni del Consiglio sull'introduzione dell'obbligo di marcatura standardizzata delle macchine da costruzione e dei veicoli agricoli e forestali ai fini di una loro migliore protezione dai furti	9665/15
Decisione (UE) 2015/989 del Consiglio, del 15 giugno 2015, relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in sede di sottocomitato per il commercio e lo sviluppo sostenibile istituito dall'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra, in merito all'adozione del regolamento interno del sottocomitato per il commercio e lo sviluppo sostenibile e di un elenco di persone per l'esercizio della funzione di esperto nell'ambito delle procedure del gruppo di esperti in materia di commercio e sviluppo sostenibile GU L 159 del 25.6.2015, pagg. 55–60	9369/15

Conclusioni del Consiglio sulla rinnovata strategia di sicurezza interna dell'Unione europea 2015-2020	9798/15
3397ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (AGRICOLTURA E PESCA) tenutasi a Lussemburgo il 16 giugno 2015	
ATTI NON LEGISLATIVI	
ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Decisione del Consiglio che stabilisce la posizione da adottare a nome dell'Unione europea in merito ad alcune risoluzioni da votare in sede di Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV)	9644/15
Decisione del Consiglio che autorizza la Commissione ad avviare negoziati a nome dell'Unione europea per la conclusione di un accordo di partenariato per una pesca sostenibile e del relativo protocollo con la Repubblica unita della Tanzania	9152/15
Dichiarazione della Commissione La Commissione non ritiene necessario che una decisione del Consiglio che autorizza l'avvio di negoziati indichi una base giuridica sostanziale.	
Dichiarazione della Commissione Ai sensi dell'articolo 31, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla politica comune della pesca, la Commissione riconosce pienamente l'importanza dello sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine e la conseguente esigenza di assicurare un'attuazione corretta del concetto di surplus, come indicato all'articolo 62, paragrafo 2, dell'UNCLOS, in particolare allorché l'accordo di partenariato per una pesca sostenibile ed i protocolli associati disciplinano l'accesso della flotta esterna dell'UE alle risorse situate nelle acque del paese partner. Tuttavia, riguardo all'articolo 64 dell'UNCLOS e all'articolo 31, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1380/2013, la Commissione ritiene che il concetto di surplus si applichi in minor misura alle attività di pesca che sfruttano specie altamente migratorie, laddove gli obiettivi e le misure di gestione – norme in materia di accesso prioritario, catture, limiti di capacità o di sforzo e criteri di ripartizione ove pertinenti - devono essere fissati principalmente a livello regionale o subregionale dalle parti contraenti delle organizzazioni regionali di gestione della pesca competenti, tenendo debito conto dei pertinenti pareri scientifici.	
Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 22/2014 della Corte dei conti europea dal titolo: "Applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE"	9134/15

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 23/2014 della Corte dei conti europea dal titolo: "Errori nella spesa per lo sviluppo rurale: quali sono le cause e in che modo sono stati affrontati?"		9135/15	
Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 24/2014 della Corte dei conti europea dal titolo: "Il sostegno dell'UE alla prevenzione di danni a foreste causati da incendi e calamità naturali e alla ricostituzione del potenziale forestale è gestito bene?"		9136/15	
Procedura scritta conclusa il 16 giugno 2015			
ATTI LEGISLATIVI			
ATTO	DOCUMENTO	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Regolamento (UE) 2015/1146 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 luglio 2015, recante fissazione del tasso di adattamento dei pagamenti diretti di cui al regolamento (UE) n. 1306/2013 per l'anno civile 2015 GU L 191 del 17.7.2015, pagg. 6–7	27/15	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: astenuti: UK
3398ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI) tenutasi a Lussemburgo il 18 e 19 giugno 2015			
ATTI NON LEGISLATIVI			
ATTO		DOCUMENTO / DICHIARAZIONI	
Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 3/2015 della Corte dei conti europea dal titolo: "La Garanzia per i giovani nell'UE: i primi passi sono stati compiuti, ma si profilano rischi di attuazione"		10104/15	
Conclusioni del Consiglio su "Pari opportunità retributive per donne e uomini: colmare il divario pensionistico di genere"		10081/15	

3399^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (ECONOMIA E FINANZA) tenutasi a Lussemburgo il 19 giugno 2015

ATTI LEGISLATIVI			
ATTO	DOCUMENTO	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 3 al bilancio generale 2015	9468/15	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: astenuti: UK
Posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 4 al bilancio generale 2015	9472/15	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: astenuti: UK
Posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 5 al bilancio generale 2015	9473/15	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli
ATTI NON LEGISLATIVI			
ATTO		DOCUMENTO / DICHIARAZIONI	
Decisione (UE) 2015/1180 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 luglio 2015, relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (inondazioni in Romania, in Bulgaria e in Italia) GU L 192 del 18.7.2015, pagg. 13–14		9470/15	
Decisione di esecuzione (UE) 2015/992 del Consiglio, del 19 giugno 2015, che autorizza la Danimarca a introdurre una misura speciale di deroga all'articolo 75 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto GU L 159 del 25.6.2015, pagg. 66–67		8735/15	

Decisione di esecuzione (UE) 2015/993 del Consiglio, del 19 giugno 2015, che autorizza la Danimarca ad applicare sull'energia elettrica fornita direttamente a navi ormeggiate in porto un'aliquota di imposta ridotta a norma dell'articolo 19 della direttiva 2003/96/CE GU L 159 del 25.6.2015, pagg. 68–69	9498/15
Decisione (UE) 2015/990 del Consiglio, del 19 giugno 2015, che modifica la decisione 1999/70/CE relativa alla nomina dei revisori esterni delle banche centrali nazionali, per quanto riguarda i revisori esterni della Deutsche Bundesbank GU L 159 del 25.6.2015, pagg. 61–61	8782/15
Decisione (PESC) 2015/959 del Consiglio, del 19 giugno 2015, che modifica la decisione 2014/386/PESC concernente misure restrittive in risposta all'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli GU L 156 del 20.6.2015, pagg. 25–25	9669/15
Decisione (UE) 2015/991 del Consiglio, del 19 giugno 2015, che definisce la posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea nell'ambito dei pertinenti comitati della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite con riguardo alle proposte di modifica dei regolamenti UN nn. 14, 17, 28, 29, 41, 49, 51, 54, 59, 80, 83, 95, 100, 101, 109, 117, 134 e 135, a un nuovo regolamento UN sulla sicurezza dei veicoli elettrici di categoria L e alle modifiche della risoluzione consolidata sulla costruzione dei veicoli (R.E.3) GU L 159 del 25.6.2015, pagg. 62–65	9590/15
Regolamento (UE) 2015/960 del Consiglio, del 19 giugno 2015, che modifica il regolamento (UE) 2015/104 per quanto riguarda determinate possibilità di pesca GU L 157 del 23.6.2015, pagg. 1–19	9774/15

Dichiarazione della Francia

La Francia auspica l'introduzione di una vera strategia di gestione a lungo termine per lo stock di spigola dell'Atlantico nord-orientale.

Dall'inizio del 2015, in assenza di un totale ammissibile di catture (TAC) o di un piano di gestione, lo stock settentrionale è stato oggetto di tre gruppi di misure ad hoc adottate a seguito di un parere scientifico del giugno 2014 sulla spigola dell'Atlantico nord-orientale (zone IVbc, VIIa e VIId-h) che indicava un rapido declino dello stock a partire dal 2012:

- divieto di pesca con rete da traino pelagica dal 28 gennaio 2015 al 31 aprile 2015;
- limite di cattura di tre spigole a testa e al giorno per la pesca ricreativa;
- chiusura di zone e introduzione di massimali mensili a seconda dell'attività.

Si prevede inoltre di aumentare la taglia minima di cattura per la pesca professionale.

Trattandosi di una specie disseminata su una zona molto vasta e che riguarda numerose attività di pesca artigianale, è essenziale uscire da una logica di gestione basata su misure urgenti successive avente gravi conseguenze socioeconomiche, al fine di offrire alle imprese di pesca un quadro più stabile in vista di una gestione equa e sostenibile di tale stock.

Per questo motivo, la Francia chiede alla Commissione europea di stabilire quanto prima un piano di gestione pluriennale per la spigola dell'Atlantico nord-orientale, basato su un approccio proporzionato ed equilibrato.

La Francia ricorda che auspicherebbe inoltre l'introduzione di un totale ammissibile di catture (TAC) per tale specie.

Conclusioni del Consiglio sull'Unione dei mercati dei capitali	9852/15
Decisione (UE) 2015/1026 del Consiglio, del 19 giugno 2015, che abroga la decisione 2009/589/CE sull'esistenza di un disavanzo eccessivo in Polonia GU L 163 del 30.6.2015, pagg. 37–39	9457/15
Decisione (UE) 2015/1025 del Consiglio, del 19 giugno 2015, che abroga la decisione 2013/319/CE sull'esistenza di un disavanzo eccessivo a Malta GU L 163 del 30.6.2015, pagg. 35–36	9456/15

Decisione (UE) 2015/1098 del Consiglio, del 19 giugno 2015, che stabilisce che il Regno Unito non ha dato seguito effettivo alla raccomandazione del Consiglio del 2 dicembre 2009 GU L 180 dell'8.7.2015, pagg. 1–3	9453/15
Raccomandazione (UE) 2015/1029 del Consiglio, del 19 giugno 2015, intesa a porre fine alla situazione di disavanzo pubblico eccessivo nel Regno Unito GU L 163 del 30.6.2015, pagg. 55–57	9454/15
3400^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI ESTERI) tenutasi a Lussemburgo il 22 giugno 2015	
ATTI NON LEGISLATIVI	
ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Conclusioni del Consiglio sui principi comuni dell'assistenza polivalente in denaro per rispondere ai bisogni umanitari	9420/15
Conclusioni del Consiglio sul Libano	9979/15
Decisione (PESC) 2015/970 del Consiglio, del 22 giugno 2015, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea per la Bosnia-Erzegovina GU L 157 del 23.6.2015, pagg. 45–49	9571/15
Decisione di esecuzione (PESC) 2015/973 del Consiglio, del 22 giugno 2015, che attua la decisione 2013/255/PESC relativa a misure restrittive nei confronti della Siria GU L 157 del 23.6.2015, pagg. 52–52	9703/15
Regolamento di esecuzione (UE) 2015/961 del Consiglio, del 22 giugno 2015, che attua il regolamento (UE) n. 36/2012 concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Siria GU L 157 del 23.6.2015, pagg. 20–20	9704/15
Decisione (PESC) 2015/971 del Consiglio, del 22 giugno 2015, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina GU L 157 del 23.6.2015, pagg. 50–50	9973/15

Conclusioni del Consiglio sul Burundi	10109/15		
Decisione (PESC) 2015/972 del Consiglio, del 22 giugno 2015, relativa all'avvio dell'operazione militare dell'Unione europea nel Mediterraneo centromeridionale (EUNAVFOR MED) GU L 157 del 23.6.2015, pagg. 51–51	10008/15		
Conclusioni del Consiglio sulle relazioni UE-ASEAN	10159/15		
Conclusioni del Consiglio sulle prossime elezioni in Myanmar/Birmania	10157/15		
Conclusioni del Consiglio sulla strategia dell'UE per l'Asia centrale	10191/15		
Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite e della settantesima Assemblea generale delle Nazioni Unite	10158/15		
3401^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI GENERALI) tenutasi a Lussemburgo il 23 giugno 2015			
ATTI LEGISLATIVI			
ATTO	DOCUMENTO	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Posizione (UE) n. 11/2015 del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del protocollo n. 3 sullo statuto della Corte di giustizia dell'Unione europea Adottata dal Consiglio il 23 giugno 2015 GU C 239 del 21.7.2015, pagg. 14–16	9375/15 9375/15 ADD 1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: contrari: UK astenuti: BE, NL

Dichiarazione del Belgio

Il Belgio attribuisce grande importanza al buon funzionamento degli organi giurisdizionali dell'Unione europea. Condivide appieno l'obiettivo della riforma dello statuto della Corte di giustizia dell'Unione europea, vale a dire risolvere in modo strutturale il problema dell'arretrato del Tribunale. Tenuto conto dell'importanza dell'obiettivo perseguito, il Belgio non si oppone alla posizione del Consiglio. Si astiene, tuttavia, perché è del parere che altri mezzi sarebbero stati più adeguati per raggiungere tale obiettivo. In particolare, ritiene che la buona gestione avrebbe richiesto di prevedere, prima di passare alla terza fase, una valutazione obiettiva dei bisogni di quel momento.

Dichiarazione della Germania

La Germania si rallegra del fatto che venga raddoppiato il numero dei giudici presso il Tribunale e si attui così una riforma strutturale e sostenibile che consentirà di ridurre il carico di lavoro eccessivo e garantirà l'accesso alla giustizia nell'Unione europea entro un termine ragionevole.

Al tempo stesso, la Germania è consapevole del fatto che l'aumento del numero di giudici del Tribunale avrà un impatto finanziario considerevole sul bilancio dell'Unione. Sottolinea l'esigenza di garantire l'efficacia in termini di costi della riforma e di limitarne per quanto possibile l'impatto di bilancio; accoglie pertanto con favore gli sforzi della Corte per valutare la situazione del Tribunale in ogni fase del suo ampliamento e apportare, ove opportuno, i necessari adeguamenti alle spese amministrative di quest'ultimo, senza modificare però il numero di giudici supplementari. Analogamente, la Germania appoggia l'impegno della Corte a non nominare referendari supplementari né altro personale di sostegno durante la terza fase nel settembre 2019, quando il numero di giudici aumenterà di altri nove componenti.

Al fine di sostenere il finanziamento a lungo termine del Tribunale così ampliato, la Germania invita la Corte di giustizia ad adottare tutte le misure adeguate e a prendere in esame, tra l'altro, l'ipotesi di introdurre spese di giudizio per i procedimenti dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione europea.

Dichiarazione della Corte di giustizia

1. Quale seguito della riforma del Tribunale, la Corte di giustizia propone di presentare cifre annuali sulla sua attività giurisdizionale, anche sull'evoluzione delle impugnazioni e, se del caso, suggerire misure appropriate.
2. Nella seconda e terza fase dell'ampliamento del Tribunale, si procederà a una valutazione della situazione del Tribunale stesso la quale, se necessario, potrebbe portare a determinati adeguamenti, soprattutto sotto il profilo delle spese amministrative.
3. Infine la Corte di giustizia rammenta che, quando nel gennaio 2015 fu approvata la revisione del regolamento di procedura del Tribunale, aveva invitato il Tribunale stesso a presentare, prima del giuramento dei primi dodici giudici supplementari, una proposta sulla costituzione di sezioni specializzate del Tribunale nonché ad allineare le proprie regole interne per l'assegnazione delle cause a quelle adottate dalla Corte di giustizia.

ATTI NON LEGISLATIVI	
ATTO	DOCUMENTO / DICHIARAZIONI
Decisione (UE) 2015/1027 del Consiglio, del 23 giugno 2015, relativa al regime applicabile agli esperti nazionali distaccati presso il segretariato generale del Consiglio e che abroga la decisione 2007/829/CE GU L 163 del 30.6.2015, pagg. 40–52	9256/15
Decisione (UE) 2015/1179 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 luglio 2015, concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (EGF/2015/000 TA 2015 — Assistenza tecnica su iniziativa della Commissione) GU L 192 del 18.7.2015, pagg. 11–12	9070/15
Conclusioni del Consiglio sulle sfide in materia di attuazione della politica di coesione 2014-2020	9622/15
Conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nel 2014	9319/15
Dichiarazione dell'Ungheria L'Ungheria ritiene che le "conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nel 2014" non pregiudichino le più ampie discussioni in corso sulle questioni in materia di politica migratoria connesse all'agenda europea sulla migrazione.	
Decisione del Consiglio che autorizza l'avvio di negoziati per un accordo tra l'Unione europea e il Messico sul trasferimento e sull'uso dei dati del codice di prenotazione (Passenger Name Record, PNR) per prevenire e combattere il terrorismo e altri reati gravi di natura transnazionale	9218/15
Decisione (UE) 2015/1016 del Consiglio, del 23 giugno 2015, relativa alla posizione che deve essere adottata, a nome dell'Unione europea, in sede di Comitato misto SEE con riguardo alla modifica del protocollo 31 dell'accordo SEE sulla cooperazione in settori specifici al di fuori delle quattro libertà GU L 162 del 27.6.2015, pagg. 100–102	9413/15

Regolamento (UE) 2015/981 del Consiglio, del 23 giugno 2015, che modifica il regolamento (UE) n. 1388/2013, recante apertura e modalità di gestione di contingenti tariffari autonomi dell'Unione per taluni prodotti agricoli e industriali GU L 159 del 25.6.2015, pagg. 1–4	9356/15
Regolamento (UE) 2015/982 del Consiglio, del 23 giugno 2015, che modifica il regolamento (UE) n. 1387/2013, recante sospensione dei dazi autonomi della tariffa doganale comune per taluni prodotti agricoli e industriali GU L 159 del 25.6.2015, pagg. 5–26	9358/15
Dichiarazione della Repubblica slovacca La Repubblica slovacca desidera esprimere preoccupazione riguardo all'applicazione retroattiva delle sospensioni tariffarie in quanto non conforme ai principi fondamentali della legislazione dell'UE. Non di meno, ammettiamo la possibilità di una retroattività limitata a un breve periodo in casi straordinari, ad esempio riclassificazione delle merci, modifiche del regime SPG o altre correzioni di tipo giuridico o tecnico. Le richieste di applicazione retroattiva delle sospensioni tariffarie e di altre modifiche sostanziali alla proposta di regolamento recante sospensione dei dazi autonomi della tariffa doganale comune per taluni prodotti agricoli e industriali non possono essere presentate direttamente al Gruppo "Unione doganale", bensì devono essere innanzitutto discusse a livello di esperti e approvate dal gruppo "Economia tariffaria". La Repubblica slovacca è del parere che le richieste di retroattività rivelino la necessità di definire, nel regime esistente di sospensioni e contingenti tariffari, criteri adeguati che vadano a disciplinare il ricorso alla retroattività. A tale proposito siamo aperti alla discussione delle eventuali modifiche alla comunicazione della Commissione (2011/C 363/02).	
Conclusioni del Consiglio sull'ex Repubblica jugoslava di Macedonia	10166/15

Procedure scritte concluse il 25 giugno 2015**ATTI LEGISLATIVI**

ATTO	DOCUMENTO	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 – il Fondo europeo per gli investimenti strategici GU L 169 dell'1.7.2015, pagg. 1–38	34/15	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli

Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sulla ripartizione per Orizzonte 2020

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione convengono che le seguenti linee di bilancio non concorreranno al finanziamento del FEIS: "Rafforzare la ricerca di frontiera mediante le attività del Consiglio europeo della ricerca", "azioni Marie Skłodowska-Curie" e "Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione". L'importo rimanente derivante dall'uso addizionale del margine rispetto alla proposta della Commissione sarà reintegrato nelle altre linee di bilancio di Orizzonte 2020 proporzionalmente alle riduzioni proposte dalla Commissione. La ripartizione indicativa è stabilita nell'allegato I del regolamento sul FEIS.

Dichiarazione della Commissione sul progetto di bilancio 2016

La Commissione analizzerà quale sia l'impatto potenziale dei contributi al FEIS a partire dalle varie linee di bilancio di Orizzonte 2020 sull'efficace attuazione dei rispettivi programmi e, laddove opportuno, proporrà una lettera rettificativa al progetto di bilancio generale dell'Unione per il 2016 al fine di adeguare la ripartizione delle linee di bilancio Orizzonte 2020.

Dichiarazione della Commissione sulla sua valutazione dei contributi una tantum nel contesto dell'iniziativa FEIS ai fini dell'attuazione del patto di stabilità e crescita

Fatte salve le prerogative del Consiglio nell'attuazione del patto di stabilità e crescita (PSC), i contributi una tantum degli Stati membri, che uno Stato membro o le banche nazionali di promozione classificate nel settore delle amministrazioni pubbliche o che operano per conto di uno Stato membro versano al FEIS o alle piattaforme d'investimento tematiche o multinazionali istituite ai fini dell'attuazione del piano di investimenti, dovrebbero, in linea di principio, essere considerati misure una tantum ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio e dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio.

ATTI NON LEGISLATIVI			
ATTO		DOCUMENTO / DICHIARAZIONI	
Decisione (PESC) 2015/1008 del Consiglio, del 25 giugno 2015, che modifica la decisione 2010/413/PESC relativa a misure restrittive nei confronti dell'Iran GU L 161 del 26.6.2015, pagg. 19–21		9840/15	
Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1001 del Consiglio, del 25 giugno 2015, che attua il regolamento (UE) n. 267/2012 concernente misure restrittive nei confronti dell'Iran GU L 161 del 26.6.2015, pagg. 1–4		9841/15	
Procedura scritta conclusa il 26 giugno 2015			
ATTI LEGISLATIVI			
ATTO	DOCUMENTO	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 1 al bilancio generale 2015	9502/15	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli
Procedura scritta conclusa il 30 giugno 2015			
ATTI NON LEGISLATIVI			
ATTO		DOCUMENTO / DICHIARAZIONI	
Decisione (PESC) 2015/1050 del Consiglio, del 30 giugno 2015, che modifica la decisione 2010/413/PESC concernente misure restrittive nei confronti dell'Iran GU L 170 dell'1.7.2015, pagg. 2–4		10196/15	